

La valutazione degli apprendimenti alunni/alunne

PREMESSA

Il D.lgs 62/2017 – Norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato- definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione e apporta importanti modifiche al DPR 122/2009 (precedente Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni)

- Cambia il principio della valutazione che ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti e delle studentesse
- In quest'ottica scompare il voto di condotta sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado, sostituito da un giudizio sintetico, riferito alle competenze sociali e civiche, al patto educativo di corresponsabilità, ai regolamenti di istituto e, per la Scuola secondaria di I grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti.
- Si introduce un giudizio formativo che riassume tanto il processo formativo quanto il processo di apprendimento degli studenti e delle studentesse, con una particolare attenzione, per la secondaria di I grado, al giudizio orientativo formulato nel I quadrimestre della classe terza.
- La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto: le verifiche in itinere di conoscenze, abilità e competenze sono predisposte dai singoli docenti sulla base dei criteri deliberati dal collegio dei docenti e utilizzando gli strumenti progettuali dallo stesso predisposti, nell'ambito della libertà di insegnamento.
- Per quanto riguarda invece le certificazioni delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, si utilizzano i modelli ministeriali previsti.

1. I RIFERIMENTI NORMATIVI

- DPR n. 275/99 Regolamento Autonomia delle Istituzioni scolastiche
- Legge n. 169 del 30/10/2008 "Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti"
- Linee guida in materia di Orientamento lungo tutto l'arco della vita, 2008 Atto di indirizzo ministeriale del 8/09/2009
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009 Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006 "Competenze chiave per l'apprendimento permanente"
- Documento di Indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 4/03/2009
- D.M. 12/07/2011 con allegate le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"
- "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" 1/03/2006
- CM 3 del 13/02/2015 con le Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione
- D.L. 62 del 13 aprile 2017 attuativo della L.107/2015
- O.M. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee guida.

2. LA VALUTAZIONE (ART. 1 D.LGS 62/2017)

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

3. I RIFERIMENTI PEDAGOGICI

COSA RIGUARDA

La valutazione non riguarda un solo aspetto della persona. È sempre globale e non ha funzione sanzionatoria

COSA NON È

- semplice accertamento periodico del profitto
- semplice attribuzione del voto in base al risultato
- una semplice media

- La valutazione è parte integrante della progettazione didattica, rappresenta lo strumento per monitorare l'efficacia della progettazione e per operare un costante adeguamento degli interventi formativi progettati
- Oggetto della valutazione non sono gli allievi ma i loro processi di apprendimento
- Attraverso l'attività di valutazione, l'insegnante, responsabilmente, organizza e gestisce le attività di insegnamento al fine di promuovere opportunità formative di apprendimento per tutti gli allievi
- Attraverso l'attività di valutazione, l'alunno sviluppa maggiore consapevolezza del significato e del valore di ciò che apprende, anche attraverso percorsi di autovalutazione
- Nella valutazione è fondamentale la rilevazione della situazione iniziale di ciascun alunno/a e della classe, nelle dimensioni socio-affettive e cognitive, al fine di valorizzare al massimo le potenzialità degli allievi

4. L'OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

L'oggetto della valutazione sono i processi di apprendimento attivati dai processi di insegnamento.

I processi di apprendimento osservati e rilevati attraverso la valutazione si riferiscono ai seguenti ambiti:

- a) l'ambito dei SAPERI, intesi come contenuti appresi, idee chiave, fatti, teorie, concetti; vale a dire le conoscenze dichiarate a disposizione dell'alunno relative agli oggetti culturali appresi;
- b) l'ambito delle ABILITÀ, intese come capacità, processi cognitivi, metodi, procedure; vale a dire le conoscenze procedurali connesse sia ai contenuti culturali affrontati, sia alle modalità più generali di trattamento della conoscenza (riflessione, creatività, collaborazione, assunzione di decisioni...)
- c) l'ambito delle COMPETENZE intese come uso funzionale e personale delle conoscenze, come le disposizioni o abiti mentali, i processi metacognitivi e motivazionali che influenzano le modalità con cui un alunno si pone verso l'esperienza di apprendimento

5. LE FINALITÀ, I TEMPI E GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne si realizza secondo i tempi, le finalità e le modalità di seguito descritti (in allegato)

- a. Le prove di verifica

Le prove/verifiche rappresentano gli strumenti di cui l'insegnante si avvale per verificare il grado di padronanza delle conoscenze e abilità.

Predisposizione delle prove

Nella predisposizione delle prove ogni docente terrà conto dei seguenti criteri:
Le prove/verifiche hanno carattere formativo: nella loro predisposizione è quindi molto importante esplicitare agli alunni i criteri di valutazione (il rapporto tra obiettivi e prestazioni) richieste al fine di sviluppare l'autovalutazione degli alunni.

A tal fine le prove saranno elaborate secondo i seguenti requisiti:

- ❖ significatività: la prova deve essere significativa in rapporto alle conoscenze e abilità da valutare
- ❖ attendibilità: la prova deve essere corredata da una rubrica valutativa
- ❖ fattibilità: avere una durata sostenibile per ciascun alunno, tenendo conto degli eventuali strumenti compensativi e misure dispensative
- ❖ utilità: consentire una valutazione individuale del singolo allievo

Nella scuola primaria si predispongono e si somministrano prove d'ingresso al fine di raccogliere gli elementi valutativi necessari per procedere alla stesura della progettazione annuale.

Correzione delle prove

Nella correzione delle prove, si ritiene efficace coinvolgere gli allievi nell'analisi degli errori - didattica dell'errore - per sviluppare la consapevolezza delle difficoltà incontrate

Tipologia delle prove

Le tipologie delle prove dovranno favorire l'espressione delle potenzialità individuali (intelligenze multiple). Pertanto dovranno essere articolate nei diversi linguaggi:

ORALI Colloqui individuali e/o discussioni in gruppo, prove di lettura, relazioni a voce, argomentazioni individuali, dialoghi in lingua straniera

SCRITTE Schemi, questionari, procedimenti, testi, soluzione di problemi, prove relative al metodo di studio, quesiti con risposte multiple, closed, compiti autentici

GRAFICHE Tabelloni di sintesi, illustrazioni, disegni e composizioni, rappresentazioni grafiche e geometriche, diagrammi, presentazioni multimediali

PRATICHE Manipolazioni, esperimenti, attività motorie, animazione, drammatizzazione, esecuzioni ritmiche e/o con strumenti musicali

PROVE AUTENTICHE Compiti autentici anche in modalità inter e pluridisciplinare

b. La documentazione della progettazione e della valutazione

La cura della documentazione è un elemento fondamentale per la valutazione degli alunni. In particolare va condivisa la pluralità delle funzioni della documentazione, in quanto l'insegnante deve organizzare le "testimonianze" provenienti da una molteplicità di attività e di prestazioni. È necessario quindi documentare il percorso di apprendimento dello studente, documentare il percorso di insegnamento dell'insegnante, attraverso: registri personali dei docenti, registro di classe e comunicazioni infraquadrimestrali (colloqui bimestrali), comunicazioni scritte e/o verbali, strumenti di osservazioni quali diari di bordo, Glifi e Brevetti.

L'Istituto ha adottato al riguardo i seguenti strumenti di progettazione e di valutazione:

- il Piano Formativo della classe, documentato a cura del docente coordinatore, è lo strumento di valutazione diagnostica, progettazione, valutazione formativa e sommativa, e documentazione relativa a:

➤ interventi di personalizzazione declinati nel PEI per gli alunni con disabilità nel PDP per gli alunni con DSA o con BES. Per gli strumenti della progettazione a favore degli alunni BES, si rimanda al Protocollo per l'Inclusione degli alunni con certificazione di disabilità, al Protocollo per l'Inclusione degli alunni con Disturbo Specifico di apprendimento (DSA), al Protocollo per l'Inclusione degli alunni con svantaggio linguistico (non italofofoni).

- il Piano Formativo disciplinare, documentato a cura del docente assegnato alla disciplina, è lo strumento di valutazione diagnostica, progettazione, valutazione formativa e sommativa, e documentazione relativa a:

➤ competenze di cittadinanza afferenti alle aree disciplinari (Comunicare nella lingua italiana, Comunicare nelle lingue straniere, Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia, Competenze digitali, Consapevolezza ed espressione culturale) la cui maturazione sarà facilitata dalla proposta di un'UDA per quadrimestre

➤ strategie adottate per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

c. Interventi in itinere e finali per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che fanno riferimento a:

Modalità d'intervento adottate

Coinvolgimento dei genitori

□ Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo

Partecipazione/motivazione

□ Proposta e stimoli per migliorare la motivazione e sostenere l'autostima.

□ Proposta di attività formali e non formali per sollecitare la partecipazione attiva.

□ Invito a porre domande pertinenti sugli argomenti trattati o per chiarire eventuali dubbi

□ Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità

Metodo di lavoro

□ Recupero delle abilità di base.

□ Insegnamento mirato sulle potenzialità e personalizzato.

□ Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati.

□ Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento.

□ Istruzioni specifiche e controllo sul metodo di lavoro.

□ Organizzazione delle informazioni (ordinare, confrontare, collegare) e applicazione delle strategie di studio.

□ Elaborazione di mappe utilizzando i concetti principali e le parole chiave

□ Utilizzo di dizionari e mezzi multimediali.

Metacognizione

□ Analisi degli errori mediante momenti di correzione individuale.

□ Guida nell'organizzazione e nella valutazione di tempi, strumenti e risorse rispetto ad un compito assegnato.

□ Proposta di attività di autovalutazione per riflettere sul percorso svolto

d. Modalità e tempi della comunicazione alle famiglie

Come previsto dal Regolamento di Istituto, la scuola organizza periodicamente i seguenti appuntamenti di incontro con i genitori:

- Colloqui generali fissati una volta per ogni quadrimestre
- Colloqui su richiesta dei docenti e/o delle famiglie

Gli incontri hanno l'obiettivo di:

- informare periodicamente la famiglia sui processi di apprendimento dell'alunno relativamente agli ambiti del percorso scolastico:
 - o l'ambito sociale (relazioni interpersonali, comportamenti)
 - o l'ambito dell'attenzione al compito (partecipazione, interesse, capacità di attenzione, autonomia, impegno)
 - o l'ambito cognitivo (utilizzo delle conoscenze e maturazione delle competenze)
- favorire il confronto tra scuola e famiglia per una migliore conoscenza dell'alunno
- sollecitare la condivisione di strategie educative e regole di comportamento per facilitare la conquista di una positiva identità personale, la crescita dell'autonomia e lo sviluppo della responsabilità, nel rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità.

La valutazione intermedia, ossia quella relativa alle singole prove di verifica, perché sia formativa, non dovrebbe essere espressa attraverso:

- voti numerici,
- livelli di competenza,
- giudizi espressi con aggettivi,

ma attraverso espressioni che descrivano un percorso.

In conseguenza di ciò la commissione valutazione ha elaborato una scala di voci per descrivere il percorso di apprendimento.

- **Per valutare sul registro elettronico si potrà scegliere dal menù a tendina:**
- percorso formativo compiutamente realizzato (CR)
- percorso formativo ampiamente realizzato (AR)
- percorso formativo realizzato adeguatamente (RA)
- percorso formativo parzialmente realizzato (PR)
- percorso formativo in fase di avvio (FA)

- **Per valutare sul quaderno, test, verifiche:**

1. scrivere la stessa frase riportata sul registro o sostituirla con la sua sigla
2. accompagnare una delle diciture suddette (o, in alternativa, la corrispondente sigla...) con simboli sintetici, concordati all'interno del patto didattico fra docente e alunni e adatti all'età di questi ultimi (faccine, semafori, aggettivi, stelline, frase esplicativa...) o con punteggi (es. 17/20...) o con una frase, orale o scritta, di feedback formativo che espliciti punti di forza e spunti per il possibile miglioramento.

Gli stessi feedback si potranno usare liberamente anche su elaborati non inseriti nel registro.

e. Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione rappresenta lo strumento per la fase sommativa della valutazione.

Vengono utilizzati due documenti per la valutazione degli apprendimenti degli alunni:

1. Documento di valutazione di fine primo quadrimestre, redatto e pubblicato on-line
2. Documento di valutazione annuale, redatto e pubblicato on-line

Tempi della valutazione	Finalità	Strumenti
Valutazione in ingresso diagnostica	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare le competenze iniziali degli alunni; • Analizzare la situazione in ingresso per la progettazione educativa e didattica mirata ai bisogni e alle potenzialità rilevate 	<ul style="list-style-type: none"> • Griglie di osservazione • Prove d'ingresso • Osservazioni destrutturate • Colloqui con le famiglie • Biografia linguistica per gli alunni che utilizzano la lingua italiana come L2.
Valutazione itinere formativa	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere i processi di apprendimento e i progressi degli allievi • Monitorare le azioni di insegnamento • Verificare l'efficacia della progettazione educativa e didattica 	<ul style="list-style-type: none"> • Griglie di osservazione • Prove di verifica • Questionari di autovalutazione • Griglie di rilevazione in situazione di apprendimento cooperativo e metacognitivo (strategie) • Colloqui infraquadrimestrali con le famiglie
Valutazione intermedia (quadrimestrale) e finale Certificativa - sommativa	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e descrivere con cadenza quadrimestrale il profilo di apprendimento di ogni allievo in ogni disciplina • Valutare il comportamento attraverso l'espressione di un giudizio sintetico • Descrivere i processi formativi di ogni allievo in termini di progressi e di sviluppo globale • Certificare le competenze in uscita 	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi disciplinari e giudizi descrittivi allegati • Documento di valutazione intermedia e finale • Attestato di ammissione alla classe successiva • Certificazione delle competenze finali delle classi quinte come da Modello ministeriale